



La resilienza nella pianificazione territoriale. Strumenti e regole di adattamento.

Urb. Massimo Pizzato

*Videoconferenza
05/02/2021*

La mission del progetto SECAP

offrire un supporto pratico ai Comuni dell'area partner per l'implementazione di politiche energetiche sostenibili e di adattamento climatico, che si riflettono nella transazione dai PAES AI PAESC.

La mission del progetto SECAP

APPROCCIO TRANSNAZIONALE STRATEGICO

sviluppare misure di adattamento tempestive, che garantiscano coerenza tra i diversi settori e livelli di governance, al fine di capire gli impatti dei cambiamenti climatici e di attuare politiche per un adeguamento ottimale, attraverso lo sviluppo di strategie regionali e locali, coerenti con quelle nazionali.

STRATEGIA INTEGRATA A LIVELLO EU

MITIGAZIONE

**2008: PATTO DEI
SINDACI**
 “-20% CO₂ AL 2020”



ADATTAMENTO

**2014: MAYORS
ADAPT**
 ADATTAMENTO



STRATEGIA INTEGRATA



**2015: PATTO DEI SINDACI
PER L'ENERGIA E IL CLIMA**
 “-40% CO₂ AL 2030”
 ADATTAMENTO

STRATEGIA INTEGRATA A LIVELLO LOCALE

MITIGAZIONE



IL PATTO DEI SINDACI

- ✓ 43 | 44 Comuni aderenti
- ✓ 41 | 43 PAES presentati



AMICA-E

- ✓ 26 | 44 Comuni aderenti
- ✓ Edifici pubblici, IP, FER

...

ADATTAMENTO



PIANI DELLE ACQUE

- ✓ PTCP 2008
- ✓ 35/44 approvati



PIANI PROTEZ. CIVILE

...

STRATEGIA INTEGRATA



Le attività previste

WP1	GESTIONE DEL PROGETTO/DS1	<i>REGIONE FVG DIR. CENTRALE AMBIENTE ENERGIA</i>
WP2	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE/DS2	<i>UNIONCAMERE DEL VENETO</i>
WP3.1	IMPLEMENTAZIONE DATI GENERALI/DS3.1 Clima, energia e mitigazione	<i>AREA SCIENCE PARK TRIESTE</i>
WP3.2	IMPLEMENTAZIONE DATI GENERALI/DS3.2 Adattamento e valutazione delle vulnerabilità	<i>IUAV</i>
WP3.3	IMPLEMENTAZIONE DATI GENERALI/DS3.3 Supporto autorità locali	<i>GOLEA - AGENZIA PER L'ENERGIA DI NOVA GORICA</i>
WP4	INVESTIMENTI/DS4	<i>LEAG - AGENZIA PER L'ENERGIA DELLA GORENJSKA</i>

3.2 ADATTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA'

1. valutazione della vulnerabilità di un ambito territoriale, in riferimento al cambiamento climatico riferita ad un determinato pericolo e associata ad un periodo temporale definito. Tali variabili, che per essere considerate in maniera congiunta, necessitano di essere supportate da un efficiente **quadro conoscitivo**;

3.2 ADATTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA'

2. Individuazione della strategia di adattamento nel processo di adattamento locale ai fini della diminuzione della vulnerabilità, rispetto ad un impatto atteso, con aumento della sua resilienza:

- **implementazione del quadro conoscitivo** delle diverse tipologie d'impatto climatico ed ambientale, delle vulnerabilità specifiche del territorio e dei sistemi adattativi, già presenti a livello infrastrutturale;
- definizione di un quadro di insieme della governance locale, con particolare attenzione alle politiche e ai sistemi di pianificazione vigenti, per **misure di adattamento** coerenti con il contesto;
- creazione di una **mappatura integrata** tra vulnerabilità, elementi del territorio, funzionalità economiche ed ambientali, opere di adattamento ed aree di competenze gestionali.

3.2 ADATTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA'

3. linee guida per i Comuni da definire con particolare attenzione alla transizione dalla mitigazione all'adattamento, al fine di integrare i sistemi di pianificazione nazionali e regionali e promuovere l'ingresso di quei Comuni ancora fuori dal processo PAES/PAESC. Queste linee guida saranno transfrontaliere ed includeranno misure per la pianificazione a basse emissioni di carbonio e la pianificazione climatica da introdurre nei PAESC locali.

3.2 ADATTAMENTO E VALUTAZIONE DELLE VULNERABILITA'

Deliverables del WP:

- inventario delle strategie
- misure e progetti già definiti ed utili all'aumento della resilienza urbana
- database online bilingue di statistiche e dati sull'energia/clima/ambiente
- atlante della vulnerabilità dei territori con approfondimenti alla scala urbana
- linee guida per i Comuni

definizioni

Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) è un documento chiave che indica come i firmatari del Patto dei sindaci rispetteranno gli obiettivi che si sono prefissati per il 2020. Tenendo in considerazione i dati dell'Inventario di Base delle Emissioni, il documento identifica i settori di intervento più idonei e le opportunità più appropriate per raggiungere l'obiettivo di riduzione di CO₂.



PAES - PAESC
Quadro conoscitivo
Mitigazione
Consumo di suolo
Resilienza
Isola di calore
Cluster
*Ambiti di Urbanizzazione
consolidata*

definizioni

Il Piano d'Azione per l'Energia e il clima (PAESC) è un documento chiave, introdotto nel 2015 su iniziativa del parlamento europeo, che prevede che i firmatari del nuovo Patto dei Sindaci si impegnano a preparare e a implementare un Piano d'azione comprensivo sia della mitigazione che dell'adattamento;

PAES - PAESC
Quadro conoscitivo
Mitigazione
Consumo di suolo
Resilienza
Isola di calore
Cluster
Ambiti di Urbanizzazione consolidata

	EMISSIONI DI GAS SERRA	ENERGIE RINNOVABILI	EFFICIENZA ENERGETICA	INTER-CONNESSIONE	CLIMA NEI PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UE	CO2 DA:
2020	-20%	20%	20%	10%	2014-2020 20%	
2030	≤ -40%	≤ 32%	≤ 32,5%	15%	2021-2027 25%	AUTO -37,5% Furgoni -31% Camion -30%

Clausola di revisione verso l'alto entro il 2030

definizioni

Il Quadro Conoscitivo è il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

Esso costituisce il complesso delle informazioni necessarie per una **organica** ed **esaustiva** rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano, nonché il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano per la valutazione di sostenibilità.

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

Ambiti di Urbanizzazione consolidata

definizioni

mitigare (ant. **miticare**) v. tr. [dal lat. *mitigare*, comp. di *mitis* «mite» e tema affine a *agĕre* «fare»] -
Rendere più mite, cioè meno aspro, meno gravoso o, di sentimenti, meno intenso; lenire, temperare, addolcire: *m. il rigore di una legge, la severità di una condanna, la gravità di un giudizio; def. Treccani*

(...) interventi atti a ridurre le emissioni di gas serra in modo da stabilizzare la concentrazione dei medesimi gas in atmosfera attorno a valori che consentano di contenere l'aumento di temperatura entro limiti "sostenibili" o comunque al di sotto dei trend previsti

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

Ambiti di Urbanizzazione consolidata

definizioni

Il Consumo di suolo rappresenta l'incremento della superficie naturale e seminaturale interessata da interventi di impermeabilizzazione del suolo, o da interventi di copertura artificiale, scavo o rimozione, che ne compromettano le funzioni eco-sistemiche e le potenzialità produttive; il calcolo del consumo di suolo si ricava dal bilancio tra le predette superfici e quelle ripristinate a superficie naturale e seminaturale.
(R.V. L.R. 14/2017)

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

*Ambiti di Urbanizzazione
consolidata*

definizioni

La capacità di un sistema di **adattarsi** al cambiamento; in biologia-ecologia è la capacità di una materia vivente di **autoripararsi** dopo un danno, o quella di una comunità o di un sistema ecologico di **ritornare al suo stato iniziale**, dopo essere stata sottoposta a una perturbazione che ha modificato quello stato.

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

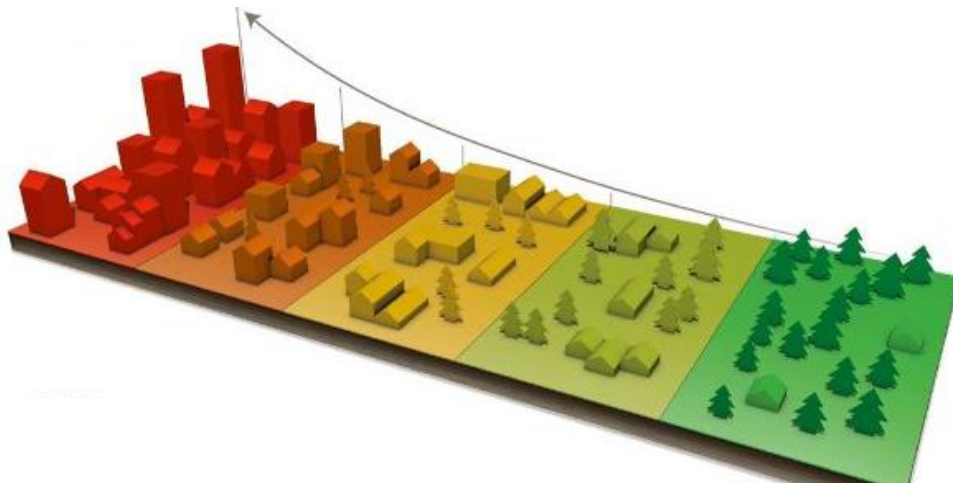
Isola di calore

Cluster

*Ambiti di Urbanizzazione
consolidata*

definizioni

In meteorologia e climatologia l'isola di calore è il fenomeno che determina un microclima più caldo all'interno delle **aree urbane cittadine**, rispetto alle circostanti zone periferiche e rurali.



PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

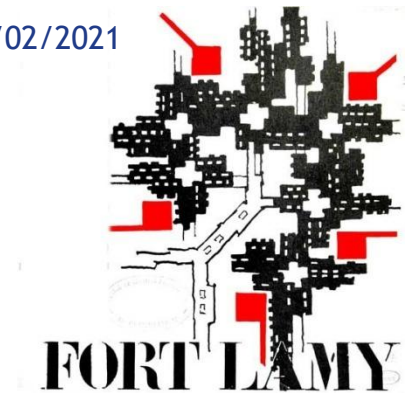
Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

*Ambiti di Urbanizzazione
consolidata*



definizioni

Il cluster è una **modulazione degli spazi** che rifiuta la separazione, le frontiere tra pubblico e privato, tra esterno e interno, per offrire occasioni, sequenze articolate differenti in relazione alla scala del raggruppamento e alla sua qualità individuale e specifica: la traduzione spaziale del cluster è anzitutto una sequenza informale di luoghi tra i livelli sovrapposti, tra i raggruppamenti aggregati, tra le facce dei raggruppamenti, modulati a tutte le scale. Non è immaginabile come una serie formale quanto piuttosto come una situazione informale che dà vita ad una articolazione compatta del territorio, plurale e diversa. Il cluster è una struttura aperta, «una **maglia fitta, complessa, che spesso produce un'aggregazione dotata di una struttura ben definita**».

(SMITHSON A., SMITHSON P., *Cluster City, a new shape for the community*, in "TheArchitectural Review", nov. 1957)

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

Ambiti di Urbanizzazione
consolidata

definizioni

L'insieme delle parti del territorio già edificato, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamente destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate, o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola.

PAES - PAESC

Quadro conoscitivo

Mitigazione

Consumo di suolo

Resilienza

Isola di calore

Cluster

*Ambiti di Urbanizzazione
consolidata*

IL RUOLO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Piano Strategico metropolitano

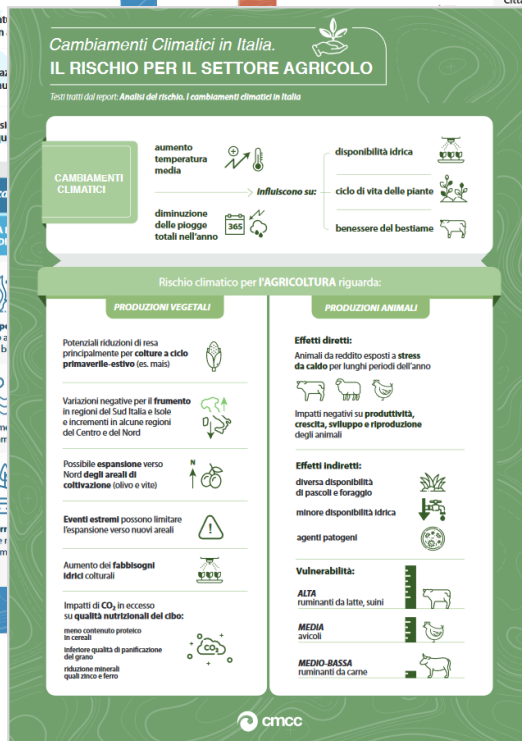
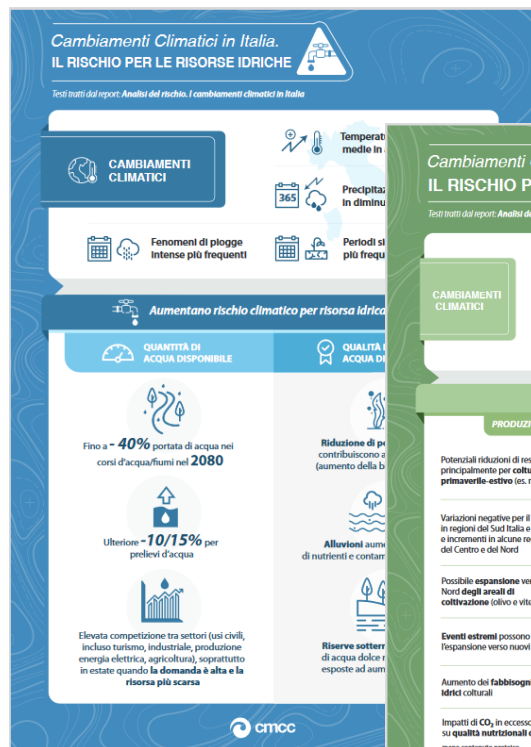
LEGGE 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città' metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni (Art.1 - comma 44 - lett. a)

funzione fondamentale

- adozione e aggiornamento annuale di un piano strategico triennale del territorio metropolitano;
- costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel territorio metropolitano;
- anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza.



Il rischio da cambiamenti climatici per città, dissesto geo-idrologico, risorse idriche, agricoltura, incendi



Strumenti di pianificazione per l'adattamento

Strumenti volontari

PAES / PAESC

Piani strategici

Strumenti obbligatori

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento

Piano Generale Territoriale Metropolitano

Piano di Assetto del Territorio

Piano degli Interventi

Piano Regolatore Comunale (LR 61/85)

ARTICOLO 6 - Monitoraggio

- b) il monitoraggio ambientale previsto dalla disciplina in materia di Ambientale Strategica (VAS), operato dalla Giunta Regionale attraverso:
- b3) il controllo del fenomeno dei cambiamenti climatici, attraverso la definizione di una rete permanente per il monitoraggio ambientale relativo agli scenari climatici e la definizione di opportuni gruppi di indicatori all'interno dei processi di Valutazione Ambientale Strategica e dei relativi sistemi di monitoraggio. Il sistema di monitoraggio viene implementato anche tramite opportuni accordi con le stazioni di previsione climatica pubbliche esistenti nel territorio regionale (ARPAV).

ARTICOLO 16 - Bene acqua

1. La Regione riconosce, nella Tav. 01b, il sistema della tutela delle acque. Le misure per la tutela qualitativa e quantitativa del patrimonio idrico regionale, che il PTRC assume, sono indicate nel Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), nonché negli altri strumenti di pianificazione a scala di bacino o distretto idrografico.
2. Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni promuovono l'adozione di misure per l'eliminazione degli sprechi e per la riduzione dei consumi idrici, per incrementare il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua e incentivano l'utilizzazione di tecnologie per il recupero e il riutilizzo delle acque reflue.
3. Al fine di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile, oltre che per ottenere una efficiente gestione della risorsa idrica, la Regione promuove interventi strutturali per la realizzazione di bacini di accumulo idrico e per la manutenzione e il ripristino della capacità di quelli già esistenti, nonché la diffusione di strumenti e pratiche per il buon uso e la riduzione della risorsa idrica nei cicli di produzione e per l'incremento della capacità di ricarica delle falde.
4. Le Province, la Città Metropolitana di Venezia e i Comuni, nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, incentivano, nelle aree con presenza di poli produttivi, la realizzazione di infrastrutture destinate al riutilizzo dell'acqua reflua depurata, in sostituzione dell'acqua ad uso industriale prelevata dal sistema acquedottistico, dai pozzi o dalle acque superficiali.

TITOLO IX CITTÀ MOTORE DEL FUTURO

ARTICOLO 62 - Rete di Città

1. La Regione riconosce, come indicato nella Tav. 08, alle città e ai sistemi delle città venete un ruolo determinante e strategico nello sviluppo del Veneto, anche in relazione alle potenzialità offerte dai corridoi europei plurimodali, e individua l'organizzazione del sistema insediativo veneto come una Rete di Città costituita da:
 - a) la piattaforma metropolitana dell'ambito Centrale (Vicenza, Padova, Venezia, Treviso);
 - b) l'ambito Occidentale di rango metropolitano (Verona, Garda);
 - c) l'ambito Pedemontano;
 - d) l'ambito esteso tra Adige e Po;
 - e) l'ambito delle Città alpine;
 - f) l'ambito delle Città costiere.
3. Ai fini di razionalizzare lo sviluppo insediativo del Veneto in un'ottica di competizione internazionale, di sostenibilità e di incremento della qualità della vita della popolazione, il presente piano:
(...)
 - d) favorisce strategie di sviluppo urbano che minimizzano il consumo di suolo e contemplano misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

ARTICOLO 64 - Riordino del sistema insediativo e criteri di progettazione

1. La riorganizzazione del sistema insediativo è finalizzata prioritariamente al miglioramento delle condizioni di qualità dell'aria e alla riduzione dell'inquinamento acustico, anche attraverso specifiche azioni correttive o compensative di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.
2. Ai fini di cui al comma 1, la Regione promuove l'attuazione delle direttive e delle indicazioni della Comunità Europea con riferimento alle misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, per gli insediamenti urbani, produttivi e per i centri storici, secondo le seguenti indicazioni:
 - a) "adattamento e mitigazione": definizione di opportune strategie per la mitigazione del fenomeno dei cambiamenti climatici e l'adattamento agli effetti da esso generati;
 - b) "governance del territorio": definizione di nuove proposte finalizzate alla previsione, nei piani della protezione civile per la gestione dell'emergenza e in quelli territoriali e urbanistici, di misure preventive di allerta, riduzione e contenimento, per una più efficace gestione del rischio per la salute umana;
 - c) "pianificazione urbanistica": definizione di metodologie, tecniche e criteri di intervento per l'edificazione, il recupero, la trasformazione, la progettazione del verde e degli spazi pubblici, atti a migliorare la qualità degli ambienti urbani in relazione ai cambiamenti climatici;
 - d) "sperimentazione e sistema di monitoraggio avanzato": definizione di soluzioni operative e di una rete permanente per il monitoraggio, finalizzati al contenimento del fenomeno del cambiamento climatico;
 - e) "educazione ai cambiamenti climatici in rapporto alle città e al territorio": definizione di opportune

IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

1. Il Consiglio della Città metropolitana di Venezia ha **adottato** il Piano strategico metropolitano con deliberazione n. 20 del 23 luglio 2018.
2. Come previsto all'art. 7 dello Statuto, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio metropolitano, il Psm è stato sottoposto alle osservazioni dei rappresentanti della società civile, delle categorie, degli ordini professionali e dei sindacati riuniti nel Forum permanente. La **consultazione** si è conclusa il 28 settembre 2018.
3. Delle osservazioni pervenute, la **Conferenza dei sindaci metropolitani** ha tenuto conto prima di esprimere il parere sul testo adottato.
4. Il parere favorevole da parte della Conferenza metropolitana è stato acquisito con deliberazione n. 2 del 21/12/2018.
5. Il documento è stato infine definitivamente **approvato** dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 31 del 21/12/2018

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

strategie generali

IDENTITÀ

assicurare una ottimale dimensione funzionale del territorio, che prenda in considerazione l'intero bacino idrografico di riferimento;

SVILUPPO

necessario integrare tra loro tutte le infrastrutture afferenti il sistema logistico e ricondurle a coerenza con il sistema insediativo, produttivo e dei servizi;

RESILIENZA

affrontare il tema della resilienza trasformando il Rischio in Opportunità, sotto tutti i possibili molteplici profili, per una migliore qualità della vita dei propri cittadini.



PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

STRATEGIE GENERALI MACRO

Città metropolitana resiliente



Obiettivi

Ambiente

Sicurezza

Attività sostenibili

Cultura e innovazione



ATTUAZIONE > PIANIFICAZIONE DI SECONDO LIVELLO

LINEE DI PROGRAMMA

Linea 1: UNA NUOVA ORGANIZZAZIONE

Linea 2: OLTRE I CONFINI METROPOLITANI

Linea 3: COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Linea 4: RETI DI SUSSIDIARIETÀ

Linea 5: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Linea 6: INFRASTRUTTURE E SERVIZI IN RETE

Linea 7: SALVAGUARDIA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE

Linea 8: INFORMATIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Linea 9: SVILUPPO ECONOMICO

Linea 10: SICUREZZA DEL TERRITORIO E DEI CITTADINI

Linea 11: PROMOZIONE DEL TERRITORIO: TURISMO, CULTURA, SPORT

Linea 12: COESIONE ED INCLUSIONE SOCIALE

Linea 13: ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

RESILIENZA obiettivi Profilo ambientale

Rigenerazione del tessuto urbano: riqualificazione energetica degli edifici, nuove tecnologie di mobilità, aggiornamento delle regolamentazioni per lo sviluppo del territorio;

Adattamento al cambiamento climatico, salvaguardia delle aree naturali residuali e valorizzazione della rete ecologica metropolitana. Significa anche riorganizzare la gestione degli ambienti urbani riducendo il rischio idrogeologico non solo con interventi di riparazione ma anche di prevenzione, attuando i piani comunali delle acque e i piani di protezione civile e sensibilizzando la popolazione sui rischi;

Politiche di recupero delle aree contaminate, di cui Porto Marghera è l'esempio più emblematico, che vanno bonificate in continuità con il loro riutilizzo;

Coordinamento a livello metropolitano delle competenze disperse fra vari Enti e istituzioni, (funzioni dell'ex Magistrato alle Acque consone al livello metropolitano e supportando le amministrazioni locali nel controllo preventivo e successivo dell'ambiente).

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

RESILIENZA obiettivi sicurezza

centrale operativa unica a livello metropolitano che coordini le diverse forze di Polizia locale attraverso tecnologie digitali in grado monitorare il territorio e di interfacciarsi in tempo reale con le Forze dell'Ordine, le banche dati a livello nazionale e reagire in tempo reale alle segnalazioni provenienti da portali di ingresso del traffico e dai cittadini attivati attraverso il Controllo di vicinato.

fornire modelli comportamentali e modalità operative alle strutture pubbliche e ai singoli cittadini per affrontare i rischi del territorio individuati nei piani di protezione civile, dando continuità ed ulteriore impulso alle competenze in materia, sia in forma diretta che associata (formazione, pianificazione, esercitazioni, gestione del volontariato e delle attrezzature, ecc).

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

RESILIENZA obiettivi Attività sostenibili

incentivare l'**agricoltura a chilometro zero** delle produzioni locali e lo sviluppo di nuove forme di turismo in aderenza con il nuovo **brand Venice Green & Healthy**, portando ricchezza all'intero territorio metropolitano e sgravando il centro storico di Venezia;

promozione di forme di consumo basate sul **riuso** invece che sull'acquisto e sull'**accesso** piuttosto che sulla proprietà: sharing (car sharing , car-pooling), crowding (pratiche come il crowdfunding e il crowdsourcing), il bartering (il baratto tra privati o aziende), making (il movimento dei makers e la riscoperta del fai da te) mettendo al centro delle politiche il benessere sociale, il consumo consapevole, il risparmio, le economie di scala e la riduzione degli sprechi.

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

RESILIENZA obiettivi cultura e innovazione

identità locale: diffusione ed accessibilità del patrimonio storico e culturale metropolitano favorendo processi di integrazione di tutti i cittadini;

qualità dell'offerta culturale, sostenendo e sviluppando creatività e innovazione in rapporto con Università, enti e istituti di ricerca;

valorizzare gli importanti giacimenti culturali del territorio metropolitano attraverso un **piano nazionale di coinvolgimento del privato.**

PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

STRUMENTI CHE ANDRANNO AD INTEGRARE IL PSM - PIANIFICAZIONE DI 2° LIVELLO

Piano Territoriale Generale



Gli obiettivi del PSM sono declinati in norme di pianificazione territoriale di area vasta recepite dagli strumenti urbanistici comunali

Documento Unico di Programmazione



L'attuazione delle strategie di resilienza avverranno inserendo nella componente strategica dei DUP comunali specifici progetti

Piano urbano della mobilità sostenibile



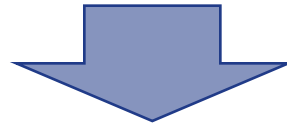
Individua azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali.

EFFICACIA

Competenza in materia urbanistica alla CMVE riassegnate con DGRV 665 del 21.05.2019

IL PIANO TERRITORIALE GENERALE

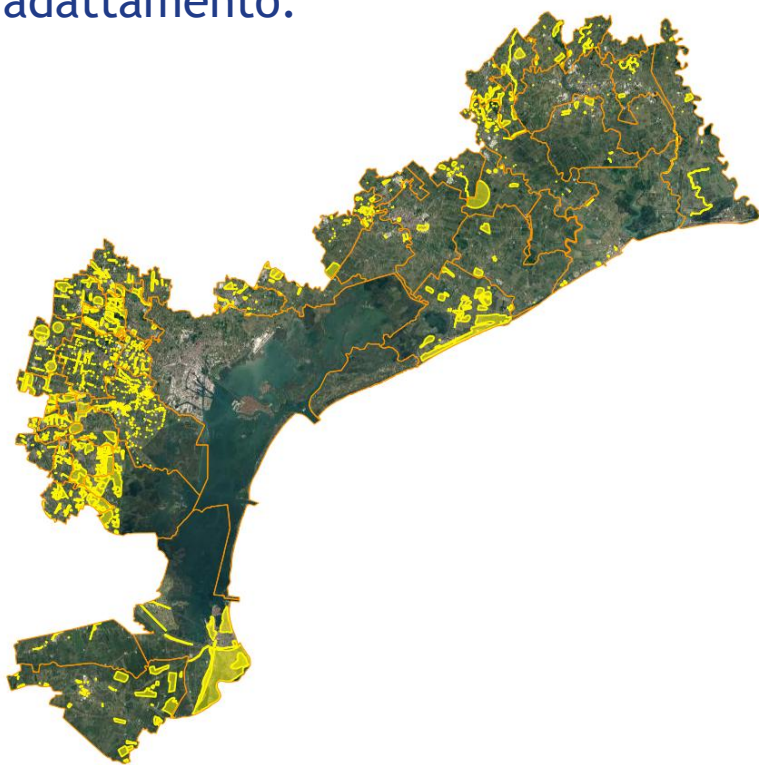
> pianificazione territoriale generale, ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;



*Introdurre strategie condivise di area vasta che consentano sinergicamente di superare le criticità derivanti dall'adesione a strumenti facoltativi.
Dalla mitigazione all'adattamento*

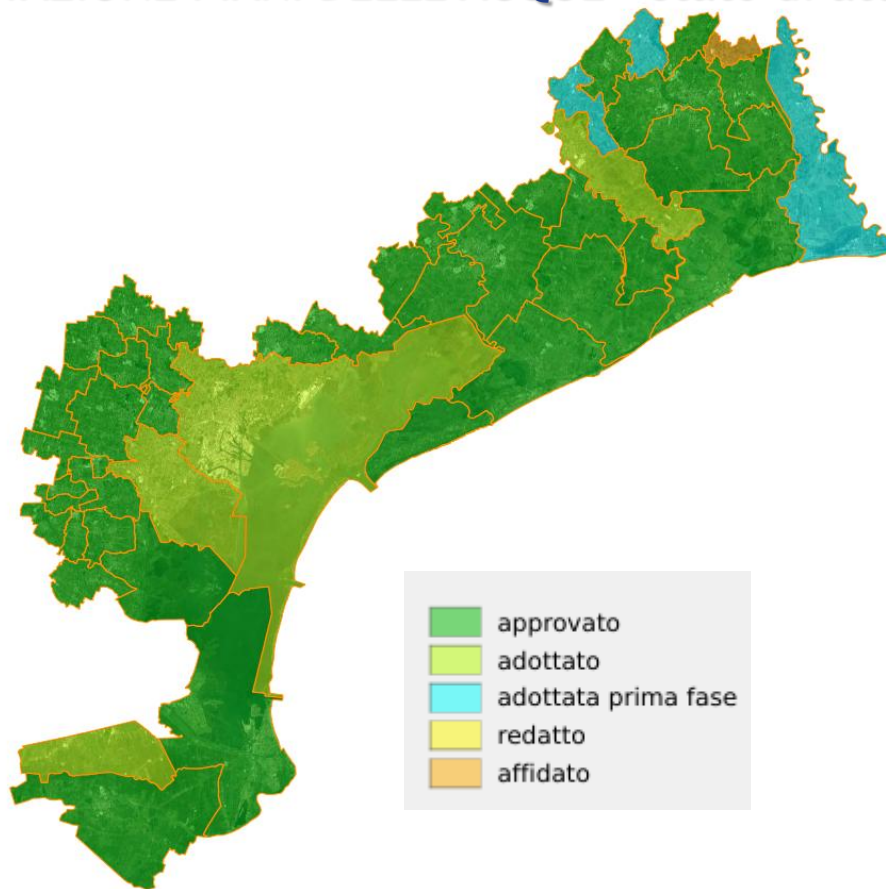
PTGM - strategie

IMPLEMENTAZIONE PIANI DELLE ACQUE > riduzione del rischio idraulico, grazie all'intensa attività di coordinamento svolta con i comuni, anche in ottica di adattamento.



PTGM - strategie

IMPLEMENTAZIONE PIANI DELLE ACQUE - stato di attuazione

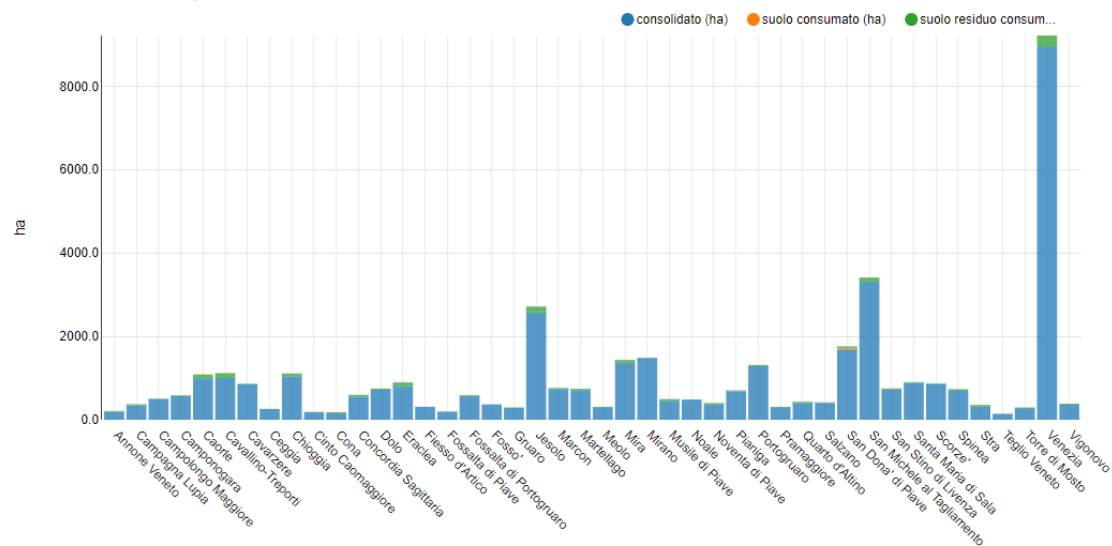


PTGM - strategie

CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO > il limite massimo fissato dalla L.R. 14/2017 è strettamente correlato a scelte urbanistiche di riuso, riqualificazione e rimozione di aree degradate; Piattaforma webgis per il monitoraggio



Consumo di suolo complessivo



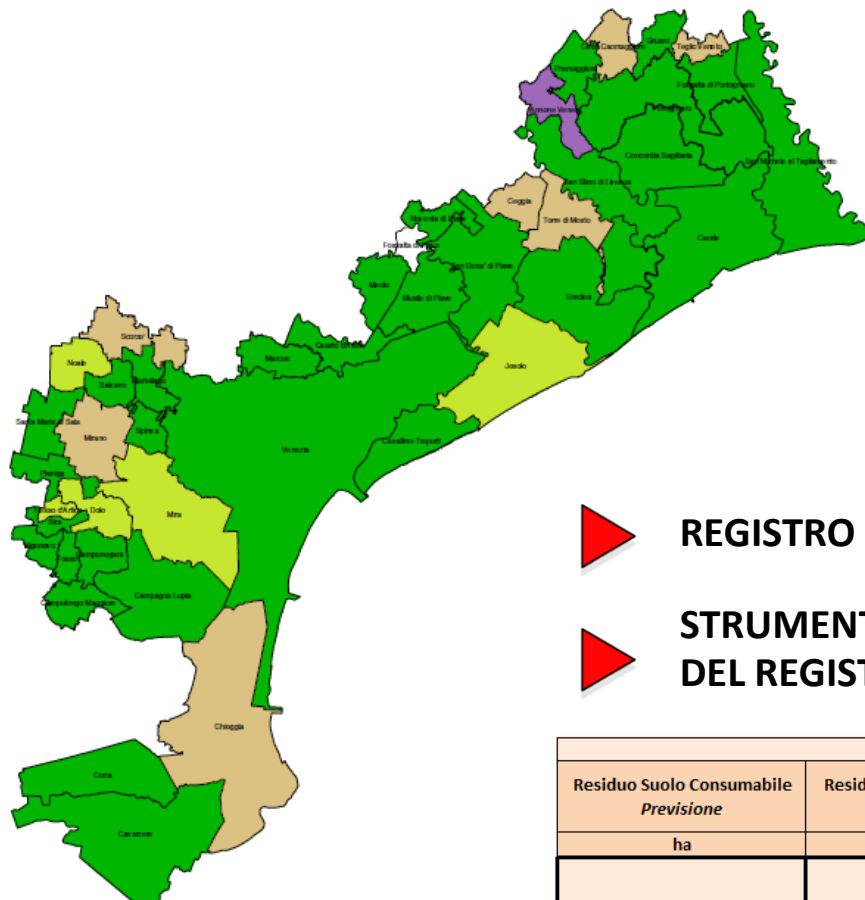
ATTIVITA' DI COPIANIFICAZIONE CITTA' METROPOLITANA - COMUNI

LIVELLO REGIONALE

Revisione periodica almeno quinquennale della quantità di consumo di suolo ammesso, ai sensi dell'articolo 4, comma 6 della L.R. n. 14/2017

LIVELLO COMUNALE

Piano di monitoraggio che verifichi dal momento di approvazione della variante e ad ogni modifica al PI, in ogni caso almeno ogni due anni, il saldo del suolo naturale e seminaturale consumato



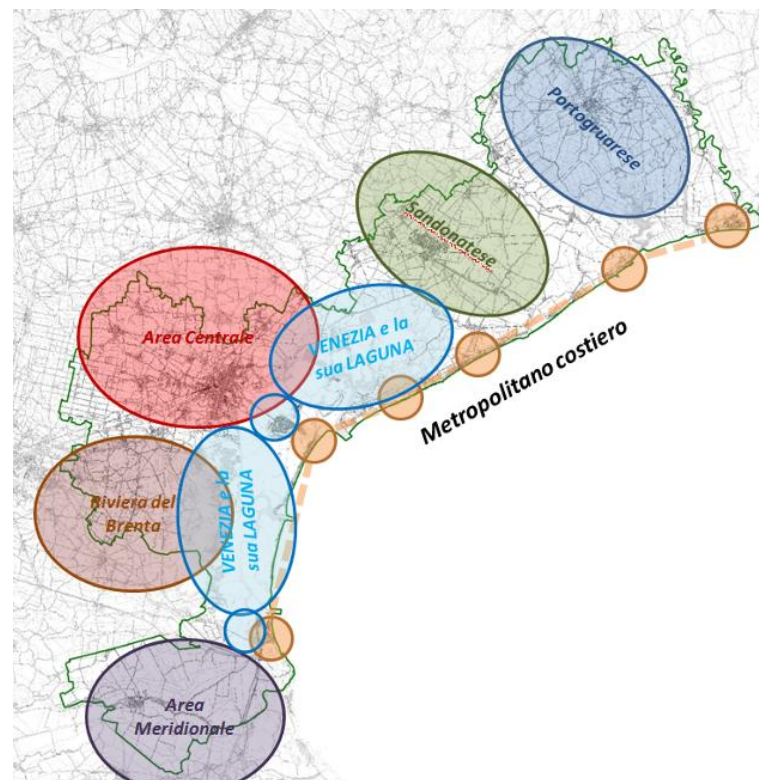
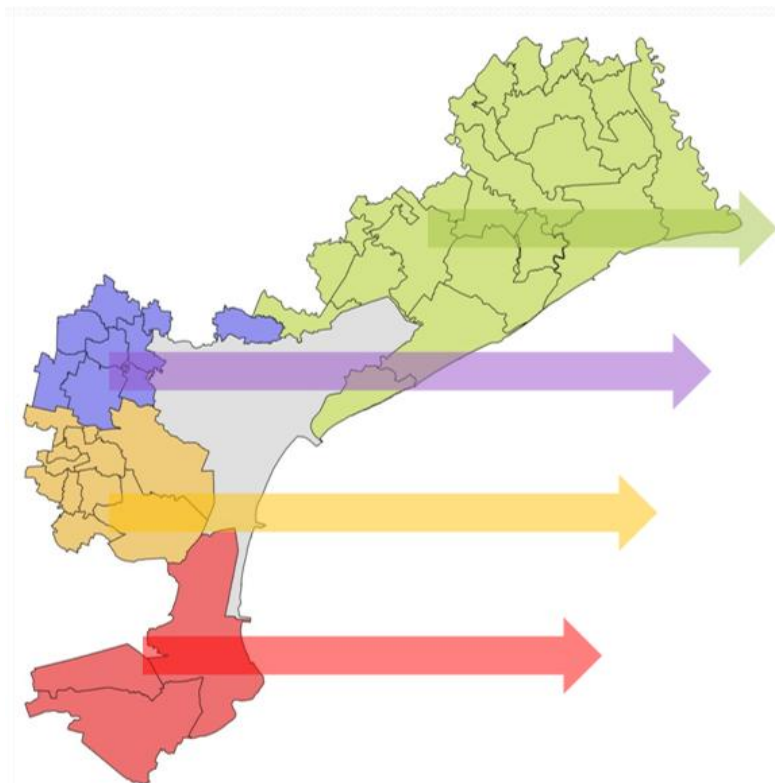
REGISTRO DEL CONSUMO DI SUOLO



**STRUMENTO CHE CONSENTA L'AGGIORNAMENTO
DEL REGISTRO IN TEMPO REALE**

REGISTRO CONSUMO DI SUOLO - BILANCIO			
Residuo Suolo Consumabile <i>Previsione</i>	Residuo Suolo Consumabile <i>Attuazione</i>	Nuova superficie Ambiti di Urbanizzazione Consolidata <u>(AUC)</u>	Superficie esterna agli <u>AUC</u>
ha	ha	ha	ha

Le zone omogenee – declinazione degli obiettivi di Piano per contesti omogenei



PTRC 2020 > **NON VERE E PROPRIE MISURE MA UN SISTEMA DI MONITORAGGIO E DIRETTIVE PER I PIANI SOTTORDINATI;**

PTGM

- > **INDIRIZZI:** fanno riferimento a strumenti e attività di competenza della Città Metropolitana;
- > **PRESCRIZIONI:** limitazioni all'uso del territorio immediatamente cogenti;
- > **DIRETTIVE:** attuazione di obiettivi specifici che si esplicano mediante la disciplina dei piani comunali;

PAT >

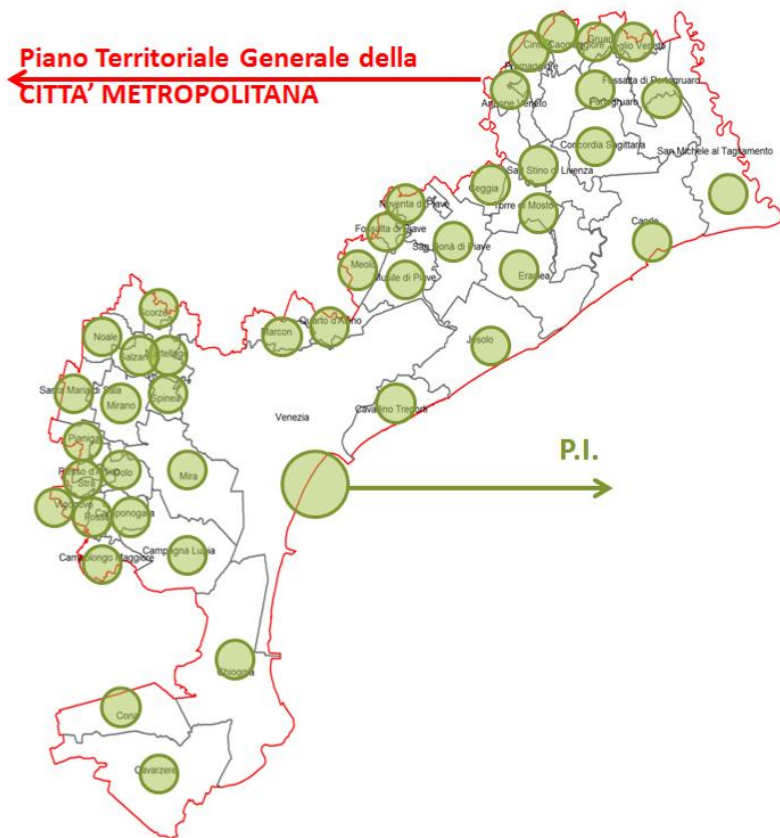
P.I. >

Una media di 4,5 anni per approvare un P.A.T.

(da sottoscrizione accordo di pianificazione a approvazione finale)

Comune	Accordo di Pianificazione con la Provincia	Atto di adozione	Atto di approvazione	TEMPI
Annone Veneto	22/06/2012	D.C.C. n. 8 del 07/04/2014	Approvato per decorrenza dei termini (art. 14)	738
Campagna Lupia	27/07/2006	D.C.C. n. 76 del 23/11/2011	D.G.P. n. 53 del 03/05/2013	2472
Campolongo Maggiore	16/02/2010	D.C.C. n. 26 del 07/06/2012	D.G.P. n. 57 del 17/05/2013	1186
Campogara	04/10/2007	D.C.C. n. 35 del 8/06/2006	D.G.R. n. 822 del 08/04/2008	187
Caorle	01/04/2008	D.C.C. n. 48 del 15/03/2010	D.G.P. n. 7 del 17/01/2014	2117
Cavallino-Treporti	15/01/2007	D.C.C. n. 50 del 9/03/2009	D.G.P. n. 38 del 28/03/2012	1899
Cavarzere	05/03/2008	D.C.C. n. 9 del 24/03/2009	D.G.R. n. 1979 del 03/08/2010	881
Ceggia	16/09/2008			-
Chioggia	23/03/2010			-
Cinto Caomaggiore	01/04/2008			-
Cona	17/06/2008	D.C.C. n. 12 del 20/04/2009	D.G.P. n. 32 del 17/07/2013	1856
Concordia Sagittaria	03/04/2012	D.C.C. n. 49 del 22/10/2013	D.G.P. n. 57 del 04/06/2014	792
Dolo	26/05/2009 - sottoscritto con la Regione	Deliberazione Commissario ad Acta Delibera	D.G.R. n. 713 del 21/05/2018	3282
Eraclea	17/02/2009	D.C.C. n. 64 del 27/10/2010	D.G.P. n. 10 del 24/01/2014	1802
Fiesse d'Artico	04/08/2010 - sottoscritto con la Regione	D.C.C. N. 6 del 14/04/2014	D.G.R. n. 713 del 21/05/2018	2847
Fossalta di Piave	26/05/2009			-
Fossalta di Portogruaro	17/04/2012	D.C.C. n. 17 del 21/05/2013	D.G.P. n. 2 del 17/01/2014	640
Fossò	04/10/2007	D.C.C. n. 30 del 8/06/2006	D.G.R. n. 822 del 08/04/2008	187
Gruaro	21/07/2006	D.C.C. n. 12 del 17/06/2011	D.G.P. n. 148 del 03/10/2012	2266
Iesolo	23/03/2011	D.C.C. n. 108 del 30/11/2016	D.G.R. n. 368 del 24/03/2020	3289
Marcon	04/08/2010	D.C.C. n. 18 del 31/10/2012	D.G.P. n. 11 del 24/01/2014	1269
Martellago	04/04/2007	D.C.C. n. 78 del 22/11/2010	D.G.P. n. 96 del 11/07/2012	1925
Meolo	03/10/2006	D.C.C. n. 30 del 20/04/2009	D.G.P. n. 52 del 03/05/2013	2404
Mira	17/03/2009	D.C.C. n. 22 del 03/03/2016		-
Mirano	28/09/2010	D.C.C. n. 29 del 29/03/2019		-
Musile di Piave	16/10/2010	D.C.C. n. 5 del 28/01/2012	D.G.P. n. 22 del 20/03/2013	886
Noale	21/04/2009	D.C.C. n. 26 del 01/08/2016		-
Noventa di Piave	02/03/2008	D.C.C. n. 2 del 17/01/2012	D.G.P. del 3 del 17/01/2014	2147
Pianiga	27/03/2007	D.C.C. n. 30 del 16/10/2008	D.G.R. n. 1651 del 22/06/2010	1183
Portogruaro	07/10/2008	D.C.C. n. 1 del 14/01/2013	D.G.P. n. 2 del 17/01/2014	1928
Pramaggiore	06/08/2008	D.C.C. n. 29 del 13/10/2011	D.G.P. n. 14 del 20/02/2013	1659
Quarto d'Altino	25/09/2012	D.C.C. n. 28 del 04/06/2014	Deliberazione Commissario ad Acta Delibera	1046
Salzano	16/02/2010	D.C.C. n. 40 del 29/06/2012	Decreto del Sindaco Metropolitano n. 43 del	2361
San Donà di Piave	11/12/09 - sottoscritto con la Regione	D.C.C. n. 42 del 24/07/2012	D.G.P. n. 51 del 03/05/2013	1239
San Michele al Tagliamento	24/07/2006 - sottoscritto con la Regione	D.C.C. n. 65 del 25/09/2014	Decreto del Sindaco Metropolitano n. 26 del	3606
Santa Maria di Sala	23/11/2006	D.C.C. n. 2 del 24/02/2010	D.G.P. n. 113 del 14/09/2011	1756
Santo Stino di Livenza	19/01/2010	D.C.C. n. 6 del 06/03/2013	D.G.P. n. 31 del 19/03/2015	1895
Scorzè	27/03/2013			-
Spinea	05/07/2008	D.C.C. n. 32 del 17/05/2011 (riadozione)	D.G.P. n. 2 del 03/01/2013	1649
Stra	22/02/2007	D.C.C. n. 36 in data 28.09.2007	D.G.R. n. 1983 del 03/08/2010	1258
Teglio Veneto	23/06/2008			-
Torre di Mosto	14/11/2014	D.C.C. n. 24 del 03/09/2020		-
Venezia	20/01/2009	D.C.C. n. 5 del 30-31/01/2012	D.G.P. n. 128 del 10/10/2014	2089
Vigonovo	24/03/2014	D.C.C. n. 34 del 14/03/2015	D.G.R. n. 1796 del 27/03/2018	1648
				1691,5

Una possibile evoluzione della strumentazione urbanistica



Grazie per l'attenzione!